



SEGRETERIE LOCALI CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA

Mantova 08.02.2024

Alle Segreterie Regionali delle OO.SS.

UILPA Pen. – OSAPP – FNS CISL – ALSIPPE — CGIL FP

Agli Organi di Stampa Locali

E, p.c. Al Signor Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano

dott.ssa Maria MILANO

E, p.c. Al Signor Direttore della Casa Circondariale di Mantova

dott.ssa Metella Romana PASQUINI PERUZZI

Oggetto: Aggressione al personale.

Le scriventi Segreterie Locali devono doverosamente intervenire in merito alla vile aggressione avvenuta il 07.02.2024, perpetrata da un detenuto ai danni di un Vice Sovrintendente di Polizia Penitenziaria, aggressione che ha prodotto seri danni al collega (30 giorni di prognosi s.c.) causa pugni calci e ginocchiate ricevute in pieno viso e nei confronti del quale va tutta la nostra solidarietà e vicinanza con l'augurio di una pronta guarigione.

Anche presso la Casa Circondariale di Mantova è accaduto quello che quasi quotidianamente avviene in tutti gli Istituti nazionali, e ci troviamo di nuovo a palesare la notevole difficoltà nel lavorare a contatto di soggetti detenuti, spesso psichiatrici, che in carcere non dovrebbero starci, se non in strutture adeguate, ma non in una circondariale, per altro con una sola sezione detentiva e senza un servizio sanitario h24

Nulla possiamo addebitare alla Direzione, che anzi si è subito attivata per il trasferimento del soggetto, avvenuto in data odierna, ma non ci si può esimere dal chiedere alle Segreterie Regionali un vigoroso intervento presso il PRAP della Lombardia teso ad ottenere un adeguamento di organico del personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Mantova (mancando un addetto all'infermeria, non previsto per la cronica carenza di organico, il Vice Sovrintendente ha dovuto condurre lui stesso, da solo, il detenuto, auto lesionatosi in precedenza, presso l'ambulatorio medico; ma tante altre

sono le carenze, manca un servizio di vigilanza esterno, un addetto alla cucina nel turno pomeridiano, un addetto al controllo visivo dei colloqui, un addetto alle lavorazioni, un addetto alla segreteria tecnica dell'area pedagogica, un addetto al controllo della sezione semiliberi ecc. ecc.).

Oramai la scusa dell'Istituto che lavora sui quattro quadranti non trova più riscontro nella realtà, quasi tutto il personale opera su tre quadranti, un piantonamento ci mette in ginocchio, il Nucleo necessita quasi giornalmente di supporto e pertanto il personale si vede cambiare il turno di servizio e non riesce più ad avere un minimo di programmazione della vita privata.

Sappiamo che in Regione ci sono realtà più complesse delle nostre, ma non possiamo accettare di essere dimenticati o peggio ignorati quando si assegna il nuovo personale, con la solita motivazione della pianta organica, che è assolutamente inadeguata per quanto riguarda l'Istituto Mantovano.

Distacchi, CMO, congedi parentali, permessi studio, ecc., costituiscono diritti sacrosanti ma con ricadute inevitabili in termini di stress e turni massacranti per l'insufficiente personale rimasto a lavorare.

Confidiamo quindi in una presa di coscienza delle difficoltà nelle quali operiamo e chiediamo una adeguata considerazione in vista delle prossime assegnazioni di personale di Polizia Penitenziaria alla regione.

Distinti saluti.

UILPA

Piccinocchi P.

OSAPP

Chiovaro M.

FNS

Donnarumma R.

CISL

ALSIPPE

Maddalo M.

CGIL FP

Mancaniello A.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs n. 39/1993